



AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA
Piazza Tassara, 3 – 25043 BRENO (BS)

RELAZIONE AL

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2010

Breno, 23 marzo 2011

Il Direttore
(Dr.ssa Marianna Angeli)

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Relazione al Bilancio Consuntivo anno 2010

INDICE

+ Relazione introduttiva: quadro gestionale	pag.03
+ Quadro economico generale	pag.10
+ Area Direzionale – Gestionale Amministrativa – Programmazione	pag.17
+ Servizio Sociale	pag.21
+ Servizio S.T.I.L.E.	pag.25
+ Servizio Tutela Minori	pag.30
Esame delle unità d'offerta:	
+ Area Minori – Famiglia	pag.34
+ Area Anziani	pag.38
+ Area Disabili	pag.41

Allegati: Bilancio consuntivo anno 2010

RELAZIONE INTRODUTTIVA: QUADRO GESTIONALE

Premessa

Quadro d'insieme

La presente relazione accompagna il bilancio consuntivo con l'intento di evidenziare le diverse aree di attività dell'Azienda, con particolare riferimento alla gestione economico-finanziaria e alla gestione tecnica delle aree sociali di maggiore rilevanza.

L'attività è stata coerente alle indicazioni programmatiche-politiche ed economiche stabilite dall'Azienda, agli obiettivi aziendali 2010 e in sintonia con il Piano di Zona 2009/2011.

L'attività è stata chiaramente condizionata dall'evoluzione delle politiche sociali, il cui scenario di fondo riguarda un sistema dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari caratterizzato dalla frammentarietà, dalla pluralità degli interlocutori, da una domanda sociale in aumento e con bisogni sempre più complessi, in un contesto di costante restrizione della spesa pubblica.

Infatti, l'andamento del flusso dei finanziamenti statali e regionali è in continua diminuzione, per l'anno 2010 ci sono state minori entrate rispetto all'anno precedente, per euro 206.213,90.

Anche per l'anno 2010 va rilevata la nota critica, per l'impostazione del sistema di finanziamento regionale e nazionale, che rende incerto l'ammontare delle risorse a disposizione fino a metà anno, complicando il controllo della gestione economico-finanziaria; di fatto, il dato preciso relativo ai finanziamenti è stato trasmesso all'Azienda a giugno 2010.

L'impegno dell'Azienda non può che essere stato orientato all'analisi puntuale della domanda, per una sempre maggiore coerenza, efficacia e sostenibilità della risposta, al fine di evitare sovrapposizioni e disservizi. Il controllo della spesa è stato costante e ha riguardato tutte le aree dell'Azienda, nella consapevolezza dei limiti dell'attuale sistema di welfare.

Anche nel 2010 è stato possibile individuare strategie di risparmio che hanno consentito, pur in presenza dell'aumento dei bisogni e degli interventi conseguenti, una gestione economica virtuosa soddisfacendo i bisogni e i criteri dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni.

Un 3° anno di lavoro che oltre a evidenziarne la statura raggiunta, ha confermato la propensione dell'Azienda alla crescita progressiva dei servizi e delle possibilità di risposta ai cittadini.

In quest'anno di attività i processi interni hanno riguardato principalmente il consolidamento e la stabilizzazione del sistema Azienda sotto il profilo organizzativo - funzionale e gestionale, sia per quanto riguarda l'apparato amministrativo sia, in modo trasversale, tutti i servizi.

Per tutto l'anno 2010 si è lavorato verso un miglioramento organizzativo:

- attraverso il miglioramento della gestione delle risorse, monitorando eventuali scostamenti tra obiettivi e risultati individuandone le cause;

- attraverso una nuova strategia di qualità che individua priorità e compie verifiche sugli effetti delle scelte;
- attraverso il riassetto organizzativo dello Staff a sostegno della Direzione, con la copertura del ruolo di Responsabile dell'Ufficio Piani e Programmi con una più consistente presenza del Responsabile dell'Area Adulti Disabili per 18 ore settimanali e con la conseguente ridefinizione di compiti e funzioni in capo ai responsabili di area.

Di seguito, sinteticamente, si descrive lo stato di realizzazione dei singoli obiettivi previsti per il 2010.

Obiettivo: Certificazione di qualità ISO 9001:2008

Il sistema di qualità adottato è in continuo consolidamento, la visita ispettiva per il mantenimento della certificazione ha avuto esito positivo; la rilevazione delle Non Conformità nell'erogazione dei servizi sta sostenendo un processo di valutazione e miglioramento dei servizi in generale.

Sotto il profilo della Customer è stato attuato un sistema più ampio di rilevazione che ha coinvolto amministratori e amministrativi dei Comuni e, per alcuni servizi direttamente i cittadini/utenti.

Obiettivo: rendicontazioni di periodo

In aggiunta allo standard di rendicontazione oggi in atto con due report annuali, nell'anno 2010 è stato realizzato il bilancio sociale che, oltre a rilevare gli elementi qualitativi e quantitativi, ha permesso di osservare l'andamento di alcuni fenomeni/bisogni.

Rispetto al sistema gestionale informatico di raccolta dati ed elaborazioni statistiche, nonostante il notevole impegno da parte dell'Azienda, si è rilevato un ritardo nella conclusione del sistema che sarà definitivamente operativo nel corrente anno.

Obiettivo: nuovi progetti

L'impegno a progettare per ricercare nuovi canali di finanziamento al fine di sostenere servizi vitali e/o avviarne d'innovativi è stato tuttora elevato.

Sono stati presentati progetti relativi al sostegno psico-sociale alla famiglia fragile alla Fondazione Comunità Bresciana e alla Fondazione Enel Cuore, senza tuttavia ottenere riscontro positivo e ciò per la politica degli Enti di assecondare prioritariamente progetti del Privato Sociale. Nonostante tale politica fosse nota, l'importanza dei progetti è stata tale da farne ritenere opportuna la presentazione ai possibili soggetti finanziatori.

L'Azienda ha inoltre dato la propria adesione, collaborando a progetti elaborati da realtà del Terzo Settore, con finalità strettamente interdipendenti a quelle dei servizi operativi dell'Azienda.

Obiettivo: formazione delle risorse

L'Azienda ha sostenuto la partecipazione del personale a una formazione esterna promossa dal Ministero delle Pari Opportunità e alla formazione programmata dalla Provincia.

Nel 2010 è continuata l'attività di supervisione a cadenza mensile, come strumento della qualità, dell'efficacia e della valutazione d'interventi/servizi e come momento per favorire l'integrazione professionale e lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale.

Obiettivo: Servizio Sociale di Base

L'obiettivo principale per l'anno 2010 è stato quello del consolidamento del Servizio Sociale Professionale, tuttavia il programma di aumento della dotazione organica, con 1 assistente sociale con funzioni di supporto trasversale alle attività dei servizi e del territorio, non si è realizzato.

Il concorso, effettuato nel maggio 2010, ha consentito l'assunzione dell'unica assistente sociale disponibile, si è provveduto pertanto a sostituire la lunga assenza dell'operatore nei Comuni di Pian Camuno, Artogne e Gianico, mediante trasferimento interno dell'assistente sociale occupata in Alta Valle e ad assegnare, a quest'ultimo territorio, la neo assunta con un adeguato tutoraggio.

La riorganizzazione conseguente al trasferimento interno ai servizi del personale, ha reso necessario riorganizzare e migliorare il servizio sociale per i Comuni di Breno, Malegno, Ossimo e Lozio, riconoscendo un numero maggiore di ore a quelle precedentemente assegnate; ciò si è realizzato attraverso l'assunzione di un'assistente sociale, che oggi copre la posizione del personale assente per maternità.

L'attività di reclutamento del personale, anche attraverso contatti con le Università e l'Ordine Professionale, è stata costante come pure la disponibilità ad accogliere stagisti e tirocinanti e ciò al fine di formare risorse professionali per l'Azienda.

La razionalizzazione e riorganizzazione degli sportelli di segretariato sociale presenti nei Comuni, in relazione all'analisi quali/quantitativa dei casi, strettamente connessa anche alla conformità delle sedi messe a disposizione per quanto riguarda le norme in materia di sicurezza dei lavoratori, è stata avviata e realizzata per quasi tutti i Comuni, mentre rimane da completare per i Comuni dell'Alta Valle. Il raggiungimento pieno e il consolidamento di quest'obiettivo sarà strettamente connesso al grado di collaborazione e sensibilità da parte dei Comuni.

Obiettivo: tutela e benessere del Minore e della Famiglia

Le azioni realizzate con il progetto "Sosteniamo Pollicino" conclusosi a marzo 2010, hanno consentito il positivo avvio di servizi importanti e necessari nell'ambito della Tutela minori, quali il Servizio Affidi e il Servizio Spazio Neutro, nonché l'avvio d'interventi e percorsi di revisione e miglioramento di servizi a sostegno della famiglia fragile.

Le attività si sono pienamente sviluppate, sono in linea con le azioni programmate: lo Spazio Neutro, il Servizio Affidi, la consulenza sui casi per gli operatori sono considerati servizi istituzionali dell'Azienda.

Dal mese di aprile 2010 quindi, si sono attribuiti incarichi professionali temporanei (Psicologo e Educatore Professionale) secondo le competenze distintive utili alla continuità e al corretto funzionamento dello Spazio Neutro e del Servizio Affidi. Il costo di questi Servizi sarà parzialmente sostenuto anche dagli introiti di Enti non soci, beneficiari degli interventi.

L'aumento nella dotazione di un assistente sociale part-time per la tutela minori, contribuisce a dare continuità a questi servizi.

Le psicologhe già incaricate per 6 ore settimanali a supporto dell'area Piani Programmi, sono state coinvolte, nella gestione del Servizio Spazio Neutro per l'aumentato bisogno conseguente agli incarichi dell'Autorità Giudiziaria.

Obiettivo: Accredito Servizio S.T.I.L.E.

In data 17/05/2010 il Servizio S.T.I.L.E., è stato accreditato presso la Regione Lombardia per il servizio di orientamento al lavoro numero d'iscrizione all'albo 206.

Tale accreditamento consente all'Azienda di erogare servizi inerenti le Doti Lavoro della Provincia e Regione.

La Dote Lavoro punta a favorire l'occupazione e accompagna la persona nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale. Permette, infatti, alla persona di accedere a servizi di formazione e inserimento lavorativo finalizzati all'ingresso o al rientro nel mercato del lavoro.

La Dote Lavoro fornisce, inoltre, un sostegno economico a chi ha perso il lavoro per favorire la partecipazione ai percorsi di reinserimento.

Per le attività riguardanti il servizio accreditato, ci si è avvalsi del supporto di un educatore professionale co.co.pro.

L'accredito ha consentito nel 2010 all'Azienda di partecipare al Piano Provinciale Disabili e al Progetto Investing in Expertise, consentendo ad alcuni cittadini in stato di disoccupazione di beneficiare di un progetto personalizzato e di un aiuto economico.

Obiettivo: informatizzazione cartella utente

Quest'obiettivo, che segue tutta l'attività propedeutica realizzata nel 2009, ha visto coinvolti anche nel 2010 i consulenti informatici esterni e il servizio amministrativo dell'azienda per completare e, in parte, adeguare il modello ai cambiamenti e alla complessità corrispondenti allo sviluppo aziendale. Si è finalmente pervenuti a un sistema gestionale adeguatamente completo, che integra tutte le componenti operative in processi informatici che partono dall'operatività di ogni singolo operatore, alla rendicontazione economica finale.

Il sistema ora completo dell'anagrafica di ogni utente, sarà implementato nel corso del 2011 attraverso l'utilizzo del gestionale.

Il coordinamento del progetto è stato in capo al Responsabile Piani e Programmi che ha sostenuto tutte le azioni necessarie a rendere definitivo l'utilizzo del sistema gestionale da parte di tutto il personale dell'Azienda.

Obiettivo: integrazione socio-sanitaria e presa in carico delle persone non autosufficienti

Parzialmente collegato al precedente, il presente obiettivo scaturiva dal progetto "Punto Unico" dell'ASL, finalizzato a sostenere l'integrazione socio-sanitaria nella presa in carico dei soggetti anziani fragili.

Le costanti difficoltà per le assistenti sociali a interagire con il livello sanitario nella gestione delle situazioni complesse e a costruire percorsi unitari d'intervento, sono state stimoli a condividere la realizzazione del progetto "Punto Unico".

Per l'Azienda l'impegno è stato forte, sia sul piano tecnico sia economico: da un punto di vista tecnico il coordinamento è stato affidato al Responsabile Piani e Programmi che oltre a collaborare con il Responsabile Area Adulti, ha mantenuto i contatti con l'ASL e coordinato l'attività dei consulenti informatici attivati e delle assistenti sociali per il collegamento iniziale al sistema. A oggi è stato realizzato l'intervento per il collegamento alle fibre ottiche fornite dal B.I.M., collegamento necessario per l'accesso alla rete informatica dell'ASL; l'intervento non era previsto e tutto il costo è stato sostenuto dall'Azienda.

Il progetto è tuttavia in stand-by a causa di problematiche tecniche dell'ASL che a oggi non hanno consentito la comunicazione tra i due sistemi.

Obiettivo: Staff programmazione e il controllo delle strutture socio-assistenziali

Nel corso del 1° semestre è emersa la necessità di adottare in forma completa i procedimenti tecnico-amministrativi relativi al sistema delle unità di offerta socio assistenziali, in sintonia con il Servizio Vigilanza dell'ASL.

Seppure quest'attività fosse prevista nel contratto di servizio e, di fatto, fossero stati realizzati da parte dei Responsabili di Area, nel corso delle precedenti annualità, gli interventi richiesti, si è evidenziata l'esigenza di ulteriori risorse tecniche per la definitiva restituzione della delega da parte dell'ASL ai Comuni.

Nel corso dell'anno 2010 è stata necessaria un'iniziale attività di ricognizione, di mappatura, di analisi delle necessità e di pianificazione generale. Nell'immediato si è posto il problema di una riorganizzazione dello staff "unità d'offerta socio- assistenziali", cui si è fatto fronte dotando l'Azienda di un consulente tecnico per le problematiche strutturali inerenti alle unità di offerta socio assistenziali e individuando, tra le risorse professionali presenti in Azienda, una figura a supporto dell'Ufficio Piani e Programmi per le attività da effettuare in collaborazione con i responsabili di area, identificata nell'educatore già incaricato per altri servizi.

Nel corso dell'anno l'attività è stata intensa, in particolare sono state definite e condivise con il Servizio Vigilanza dell'ASL le procedure e le competenze distintive, al fine di fornire una corretta informazione ai Comuni e alle Unità d'Offerta Socio Assistenziali. E' stata fornita la consulenza per specifici Servizi (Asili Nido, Centri Ricreativi Estivi, Appartamenti Protetti, ecc...) con momenti informativi - formativi presso l'Azienda, presso i Comuni e/o i Servizi.

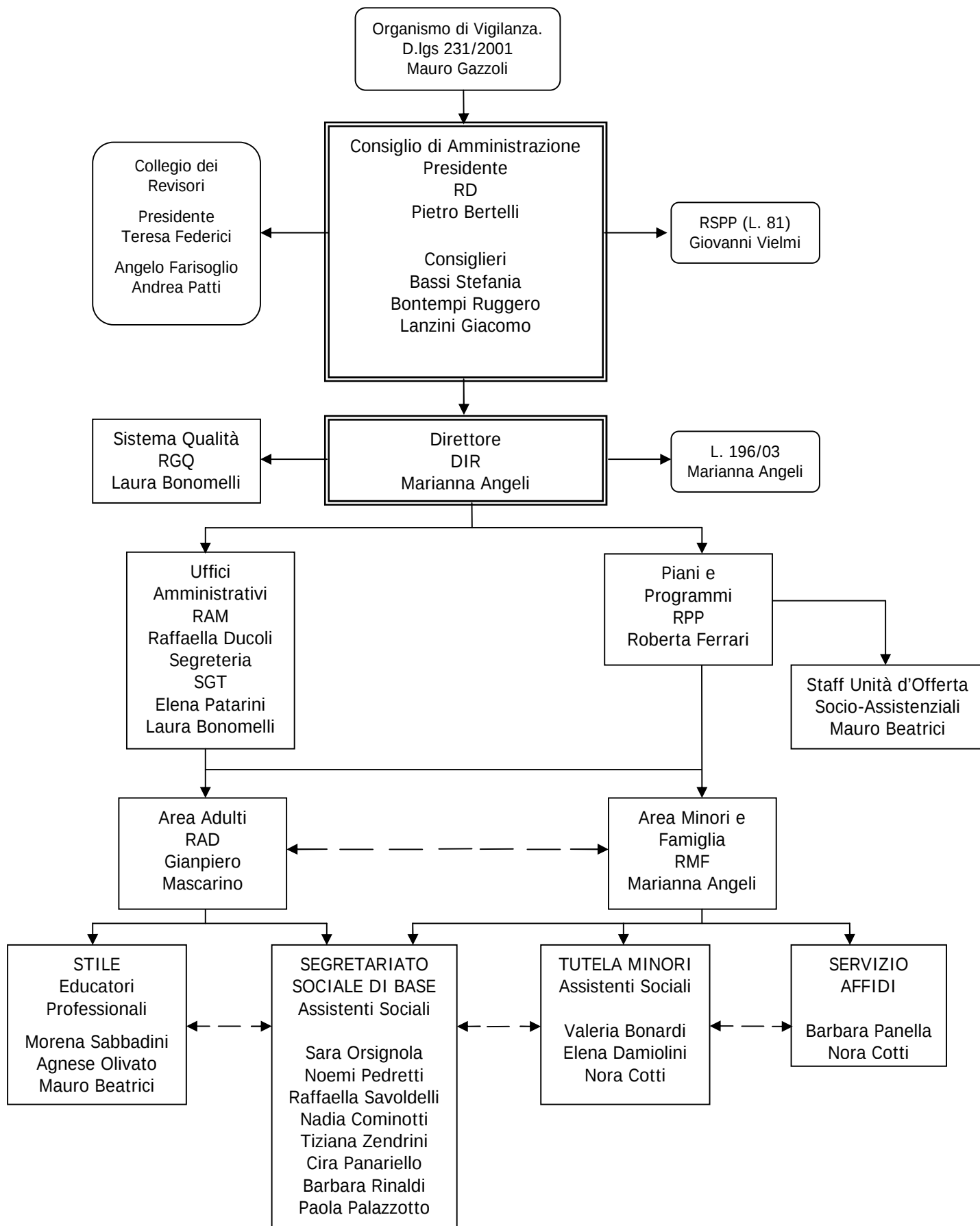
Nella seconda parte dell'anno è stata avviata l'attività conseguente al sistema di accreditamento delle strutture per la prima infanzia per tutti i 42 Comuni del distretto, attraverso uno specifico protocollo con la Comunità Montana.

In aggiunta agli obiettivi previsti, l'Azienda ha realizzato altre attività tra le quali si elencano le più significative:

- Laboratori di Produzione Sociale: l'apertura dei laboratori di produzione sociale prevista per il 2009 è stata posticipata al 2010 per la necessaria procedura di accreditamento.
Il laboratorio di produzione sociale è nato come risposta al bisogno di creare sul territorio un laboratorio protetto a favore di persone svantaggiate, con ridotte capacità che ne rendono impossibile il collocamento nel mercato del lavoro (vedi pag. 53).
- Realizzazione del sistema di Accreditamento Unità d'Offerta Prima Infanzia per tutti i 42 Comuni del distretto (vedi pag. 20).
- Applicazione del D.lgs. 231/2001: nell'ambito delle regole dell'accREDITamento previste dalla Regione Lombardia, l'Azienda ha avviato l'adeguamento agli obblighi previsti dal D.lgs. 231/2001 che istituisce la responsabilità amministrativa dell'ente per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e/o dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso. Il percorso sarà completato nel corso del 2011.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

ANNO 2010



QUADRO ECONOMICO GENERALE

Le entrate per la gestione sono composte da:

- giroconti dai Comuni pari a euro 1.208.058,39;
- Fondo Nazionale per le Politiche Sociali pari a euro 143.073,75
- Fondo Nazionale di Riequilibrio ambiti Territoriale pari a euro 14.531,43
- Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze pari a euro 319.910,98
- Fondo Sociale Regionale pari a euro 615.435,44
- Enti Comprensoriali pari a euro 386.807,29

Il totale delle entrate è complessivamente diminuito rispetto alle entrate previste, poiché sono sopraggiunte minori risorse da parte dei Fondi Regionali e Nazionali di euro 206.212,90 rispetto all'anno 2009; durante il 2010 si è costituito un fondo di solidarietà di euro 1.148.763,30 pari a euro 15,35 per ogni abitante dei Comuni soci; tale fondo è stato totalmente utilizzato.

Per la copertura dei bisogni è stato utilizzato parte del fondo accantonato negli anni precedenti per euro 231.116,50 per l'effetto congiunto delle minori entrate e il sopraggiungere di nuovi bisogni che hanno richiesto il conseguente intervento. L'andamento è dettagliato per ogni area.

Nel corso dell'anno 2010 ci sono state ulteriori entrate:

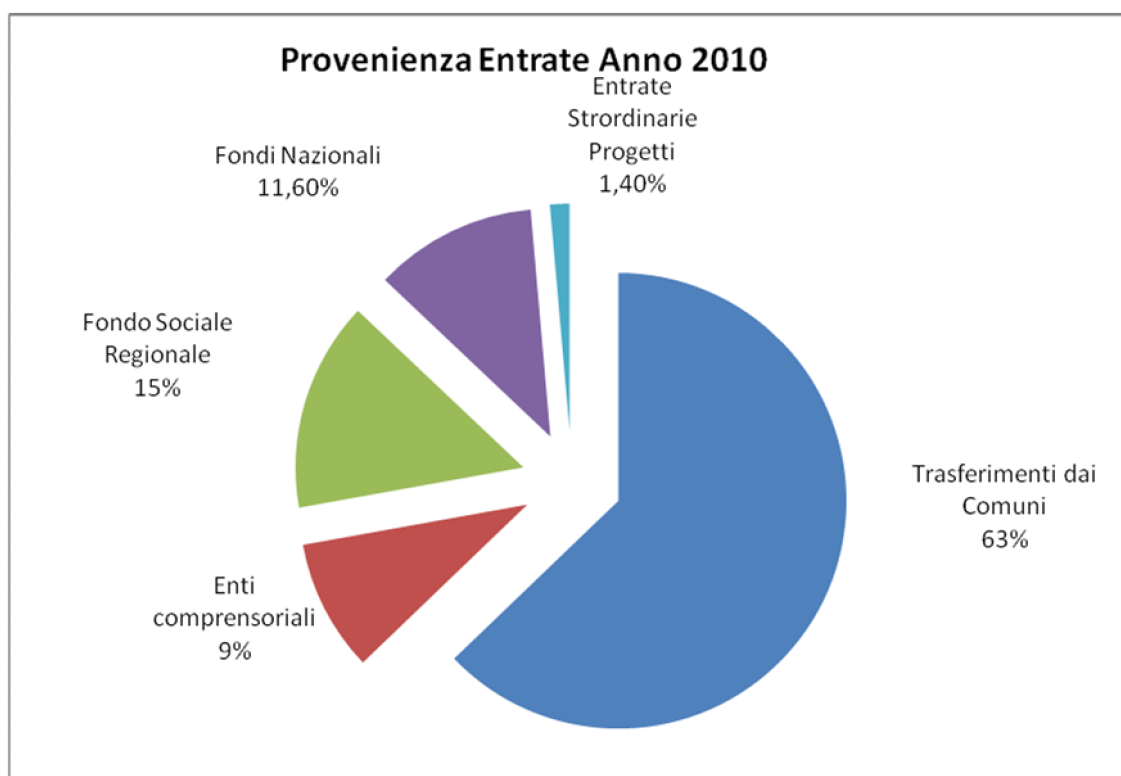
- contributo Fondazione Cariplo per progetto "Sosteniamo Pollicino" pari a euro 8.370,67;
- quota contributo della Fondazione Cariplo per ammortamento dei beni pari a euro 3.224,24;
- Comunità Montana per servizio di autorizzazione al funzionamento per le strutture socio-assistenziali pari a euro 7.582,90;
- quota contributo della Comunità Montana per ammortamento dei beni pari a euro 14.969,79;
- rimborsi per servizio sociale supplementare Comuni Soci pari a euro 5.588,36;
- rimborsi e contribuzioni per servizi Tutela Minori da parte Enti non Soci pari a euro 2.772,86;
- fondi provinciali per servizi "Dote" pari a euro 384,00;
- quota contributo della Comunità Montana per Laboratori di Produzione Sociale pari a euro 6.416,78;
- contributo BCC Camuna pari a euro 5.000,00 per progetti speciali;
- interessi attivi bancari pari a euro 7.505,74;
- quota sopravvenienza attiva e abbuoni attivi euro 549,47;
- fondo accantonato anni precedenti per noleggio autovetture pari a euro 9.075,00;

Le uscite sono caratterizzate da:

- spese di personale dipendente, a comando, collaboratori, consulenti e co.co.pro per: il servizio sociale professionale, il servizio tutela minori, il servizio S.T.I.L.E. e le spese relative all'area direzionale – amministrativa – programmazione pari euro 694.768,14 (comprensivo di INAIL tirocini, di rimborsi kilometrici, rimborsi pasti)
- spese di gestione e funzionamento pari a euro 275.328,44 comprensive di:
 - tasse IRAP e IRES (euro 34.542,00)
 - spese di gestione e funzionamento uffici (telefoniche, spese postali, oneri per vidimazione libri, acquisto valori bollati, affitto sede decentrata, noleggio e assistenza computer, pulizie, riscaldamento, materiale di consumo, software gestionale, spese per adeguamento alla normativa sulla sicurezza e DPS, assistenza legale, spese pubblicitarie e sito internet, assicurazioni, mantenimento certificazione Qualità ISO 9001/2008, manutenzioni varie ecc.)
 - consulenze fiscali e del lavoro
 - compensi agli amministratori
 - collegio dei revisori
 - spese per ammortamenti
 - noleggio autovetture
- spese per l'erogazione dei servizi affidati a terzi pari a euro 3.164.040,30.

Il Bilancio chiude con un utile di euro 763,00.

Graf. n. 1 "Provenienza delle entrate relative al Bilancio Consuntivo anno 2010"

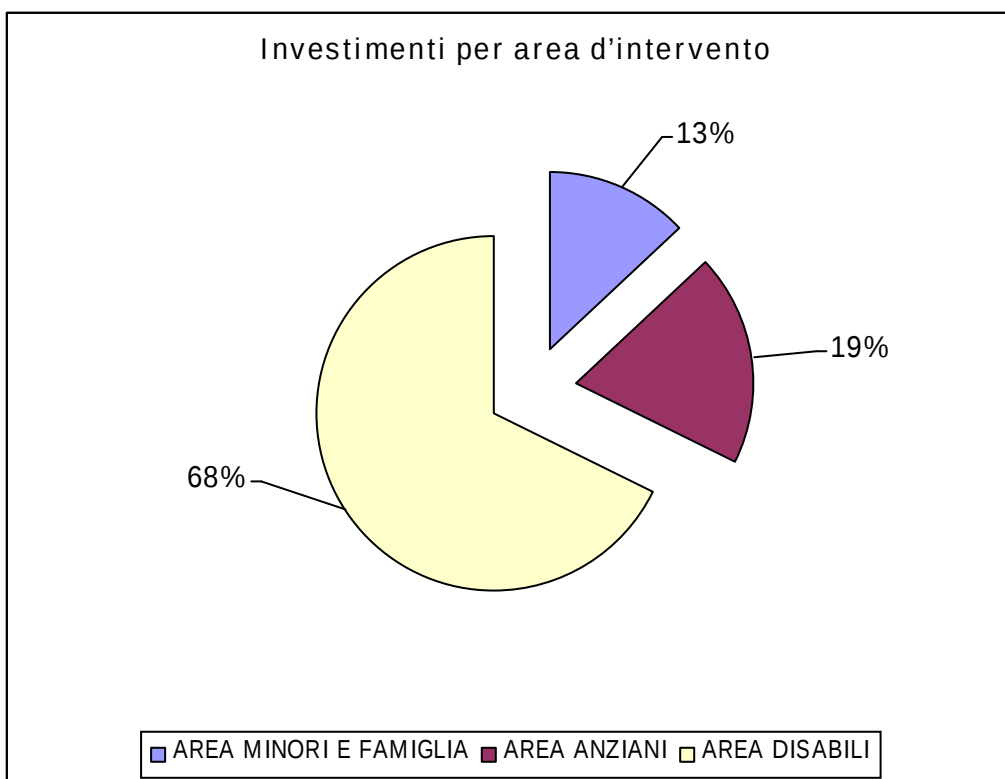


Investimenti per area d'intervento

Il totale degli interventi affidati a terzi, ammonta a euro 3.164.040,30 pari al 76,71% del bilancio complessivo ed è distribuito nelle aree: minori e famiglia, anziani e disabili.

AREA D'INTERVENTO	EURO	% TOTALE INTERVENTI
AREA MINORI E FAMIGLIA	€ 411.496,66	13,00 %
AREA ANZIANI	€ 604.842,77	19,12 %
AREA DISABILI	€ 2.147.700,91	67,88 %

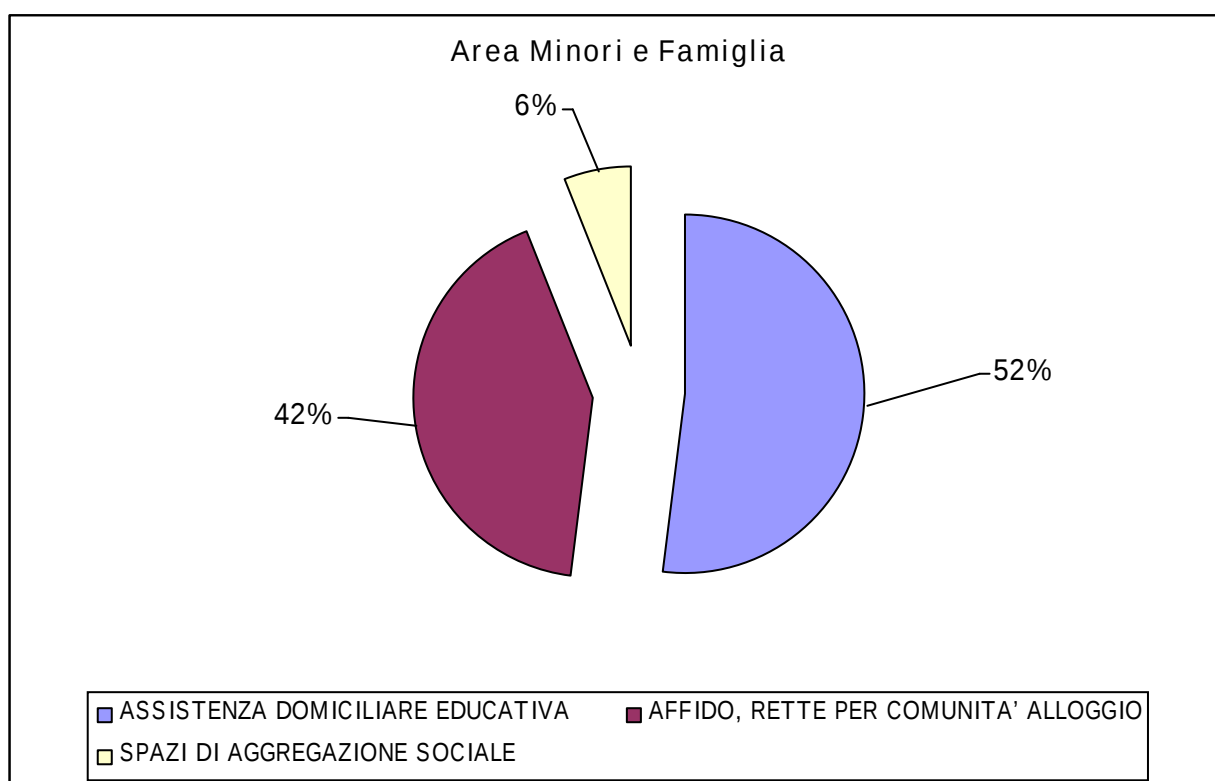
Graf. n. 2 "investimenti per area d'intervento sul totale dei Servizi erogati anno 2010"



INVESTIMENTI PER AREA D'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SERVIZIO
AREA MINORI E FAMIGLIA

AREA D'INTERVENTO	EURO	%
AREA MINORI E FAMIGLIA	€ 411.496,66	100,00 %
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	€ 214,300,46	52 %
AFFIDO, RETTE PER COMUNITA' ALLOGGIO	€ 172.587,20	42%
SPAZI DI AGGREGAZIONE SOCIALE	€ 24.609,00	6%

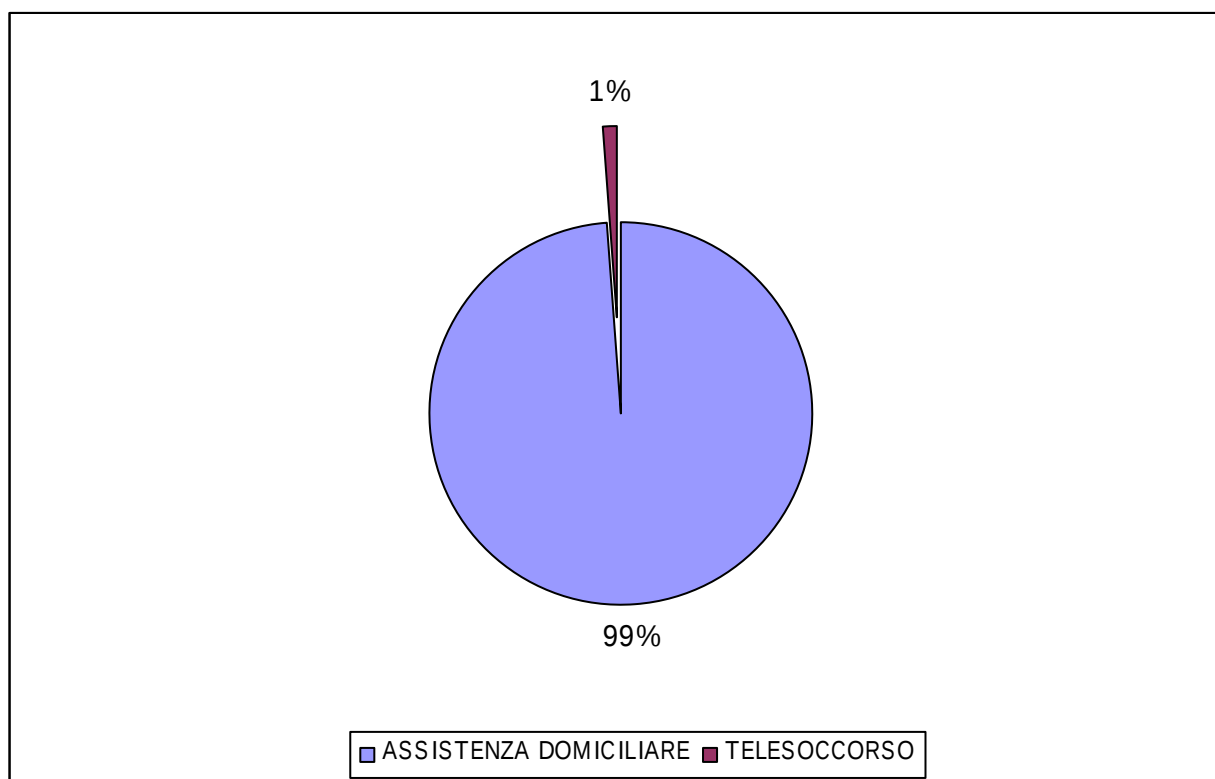
Graf. n. 3 "Investimenti per area d'intervento e tipologia di Servizio – Area Minori e Famiglia anno 2010"



INVESTIMENTI PER AREA D'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SERVIZIO
AREA ANZIANI

AREA D'INTERVENTO	EURO	%
AREA ANZIANI	€ 604.842,77	100,00 %
ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 601.287,02	99 %
TELESOCORSO	€ 3.555,75,	1 %

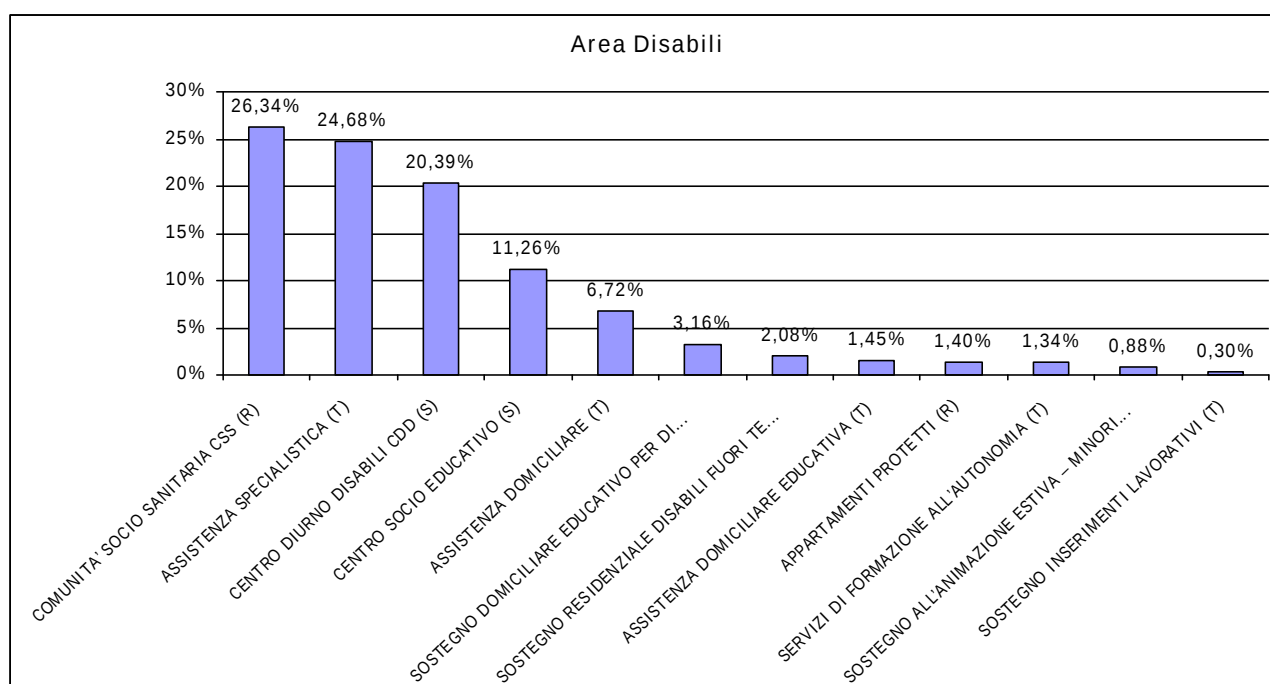
Graf. n. 4 "Investimenti per area d'intervento e tipologia di Servizio – Area Anziani"



INVESTIMENTI PER AREA D'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SERVIZIO
AREA DISABILI

AREA D'INTERVENTO	EURO	%
AREA DISABILI	€ 2.147.700,91	100,00 %
COMUNITA' SOCIO SANITARIA CSS (R)	€ 565.607,90	26,34 %
ASSISTENZA SPECIALISTICA (T)	€ 530.100,96	24,68 %
CENTRO DIURNO DISABILI CDD (S)	€ 437.822,33	20,39 %
CENTRO SOCIO EDUCATIVO (S)	€ 241.791,58	11,26 %
ASSISTENZA DOMICILIARE (T)	€ 144.351,14	6,72 %
SOSTEGNO DOMICILIARE EDUCATIVO PER DISABILI (T)	€ 67.968,70	3,16 %
SOSTEGNO RESIDENZIALE DISABILI FUORI TERRITORIO (R)	€ 44.764,62	2,08 %
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (T)	€ 31.200,00	1,45 %
APPARTAMENTI PROTETTI (R)	€ 30.150,53	1,40 %
SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (T)	€ 28.701,84	1,34 %
SOSTEGNO ALL'ANIMAZIONE ESTIVA – MINORI DISABILI	€ 18.824,72	0,88 %
SOSTEGNO INSERIMENTI LAVORATIVI (T)	€ 6.416,80	0,30 %

Graf. n. 5 “Investimenti per area d'intervento e tipologia di Servizio – Area Disabili”



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

Il CDA si è riunito n.10 volte nel corso del 2010.

Quadro delle risorse

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO	SCOSTAMENTO
Funzionamento CDA	€ 52.185,00	€ 33.425,93	+ € 18.759,07
Spese generali per funzionamento uffici	€ 13.462,78	€ 19.207,74	-€ 5,744,96
Totale parziale	€ 65.647,78	€ 52.633,67	+ € 13.014,11

Ci sono variazioni rispetto al bilancio di previsione rilevanti solamente per quanto riguarda la spesa Funzionamento CDA poiché si sono effettuate meno riunioni del CDA di quelle previste, vi è stata la rinuncia al bonus previsto per incarichi specifici e la riduzione del 10% dei compensi a partire da ottobre 2010.

L'importo effettivo relativo al funzionamento del CDA è comprensivo di € 2.925,90 di contributi INPS.

AREA DIREZIONALE-AREA GESTIONALE AMMINISTRATIVA-AREA PROGRAMMAZIONE

L'Azienda ha riconfermato il Direttore rinnovando l'incarico dal 1° aprile 2010.

L'anno 2010 ha rappresentato per l'Azienda un anno di consolidamento e sviluppo: si è potenziato il Servizio Sociale Professionale e il Servizio Tutela Minori, si è sviluppato il Servizio S.T.I.L.E. e il Servizio Piani e Programmi.

L'attività è stata relativa alla gestione, programmazione, progettazione di tutti gli interventi socio-assistenziali gestiti dall'Azienda per conto dei Comuni.

Il Servizio prevede un Direttore part-time, un Responsabile Servizio Piani e Programmi part-time, un Responsabile Amministrativo tempo pieno e n. 2 amministrativi a tempo pieno.

Nel corso del 2010, oltre al personale dipendente in quest'area, sono stati incaricati un educatore co.co.pro., un consulente tecnico per il controllo dei requisiti strutturali delle unità d'offerta e uno stagista per l'attività di accoglienza/informazione presso l'Azienda.

Funzioni

Area direzionale

- + Programmazione sociale;
- + Gestione del personale;
- + Funzione di gestione, acquisto e controllo dei Servizi affidati all'Azienda;
- + Controllo di gestione;
- + Controllo convenzioni e protocolli con l'ASL;
- + Controllo appalti e convenzioni con Terze Parti.

Area gestionale amministrativa

- + Gestione contabilità analitica per centro di costo e linea di Servizi;
- + Gestione contabilità clienti-fornitori e tesoreria, contabilità IVA;
- + Gestione report semestrali dei Servizi erogati;
- + Gestione del sistema Qualità.

Area programmazione

- + Analisi quali - quantitativa dei bisogni e degli interventi finalizzata alla programmazione sociale;
- + Supporto alla realizzazione della progettualità interna ed esterna;
- + Ricerca di canali di finanziamento nuovi ed alternativi a sostegno della dinamica programmatoria territoriale;
- + Gestione del sistema informativo interno ed esterno;
- + Gestione del sistema informatico dell'Azienda;
- + Gestione dello staff per la programmazione e il controllo delle strutture socio-assistenziali.

Nel corso dell'anno si è ulteriormente consolidato l'assetto operativo distrettuale con la capacità di far fronte alle esigenze e alle richieste dei committenti e di supportare la gestione dei servizi attraverso:

- la gestione e coordinamento del personale;
- la riorganizzazione della funzione di gestione, acquisto e controllo dei servizi affidati all'Azienda;
- il controllo di gestione;
- il controllo convenzioni e protocolli con l'ASL;
- il controllo appalti e convenzioni con Terze Parti;
- l'affidamento delle Attività e degli Interventi sociali.

Quadro delle risorse

AREA DIREZIONALE/AMMINISTRATIVA /PROGRAMMAZIONE	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO	SCOSTAMENTO
Personale	€ 218.629,11	€ 220.552,92	- € 1.923,81
Spese generali per funzionamento uffici	€ 52.555,24	€ 81.140,77	- € 28.585,53
Totale parziale	€ 271.184,35	€ 301.693,69	- € 30.509,34

Lo scostamento riguarda la spesa gestione e funzionamento uffici ed è relativo a costi non previsti quali: posizionamento fibre ottiche, stampa bilancio sociale e cartella sociale, manutenzioni e assistenze tecniche varie.

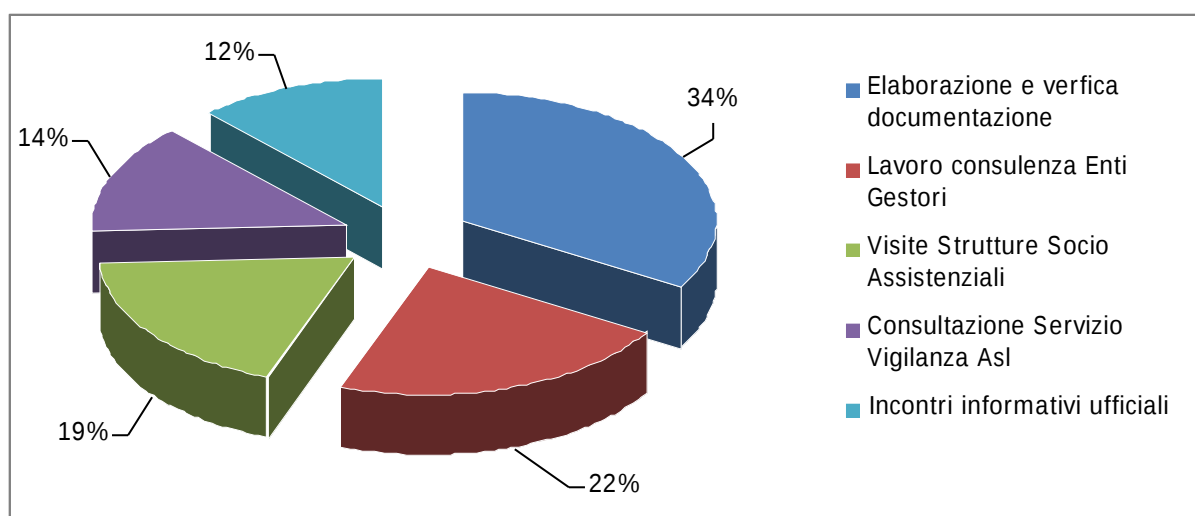
Staff per la programmazione e il controllo delle strutture socio-assistenziali

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei Servizi alla Persona in ambito sociale e sociosanitario", il processo di semplificazione amministrativa è stato portato a compimento anche per le unità d'offerta sociali, per le quali l'autorizzazione in precedenza prevista dalla L.R. n.1/86 è stata sostituita dalla Comunicazione Preventiva d'Esercizio (CPE), che certifica il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali. La vigilanza è pertanto trasferita sulla fase d'esercizio e quindi sulla verifica in concreto dello stato dei luoghi e della gestione.

L'Azienda, come previsto dal contratto di servizio stipulato con gli enti soci, si è fatta carico attraverso il servizio Piani e Programmi di:

- supportare e fornire la propria consulenza agli Enti Gestori per l'avvio di nuove Unità d'Offerta;
- attivare l'istruttoria e la verifica della completezza della documentazione allegata alla CPE stessa;
- informare il Comune sull'esito dell'istruttoria e sui provvedimenti da adottare conseguenti alla verifica del mancato possesso dei requisiti previsti dalle normative;
- comunicare ai competenti Uffici Regionali l'avvio di nuove Unità d'Offerta sociali;
- trasmettere gli aggiornamenti normativi agli Enti Gestori;
- mantenere aggiornata la mappatura delle unità d'offerta sociali;
- mantenere un archivio cartaceo di tutta la documentazione inerente alle unità d'offerta sociali.

Graf.n.6 "Attività effettuata dallo staff programmazione e controllo delle strutture Anno 2010"



Nell'ambito delle attività previste dal Piano Zonale per la Prima Infanzia, la Comunità Montana ha incaricato formalmente l'Azienda, per le attività conseguenti all'accREDITamento delle unità d'offerta della prima infanzia per tutto il territorio del distretto.

Lo Staff per la programmazione e il controllo delle strutture socio-assistenziali ha quindi avviato l'iter previsto con 11 strutture, effettuando la preliminare verifica dei requisiti dell'accREDITamento, per arrivare poi a sottoscrivere specifiche Convenzioni tra l'Azienda e gli Enti Gestori, ai fini dell'effettiva realizzazione di quanto previsto dal Piano Zonale per l'anno 2010-2011.

Tab. n.1 "Tabella n°Unità d'offerta prima infanzia accREDITate e convenzionate con l'Azienda"

	Unità d'Offerta	Tipologia	Comune	N° posti accREDITati
1	Ex Micronido	Nido	Pisogne	13
2	L'aquilone	Nido	Pisogne	33
3	Latte e Miele	Nido	Darfo	15
4	Isabella	Micro Nido	Darfo	10
5	Bice Sangalli	Micro Nido	Darfo	8
6	Asilo	Nido	Erbanno	18
7	I Cuccioli	Nido	Sellero	24
8	Coccole e biberon	Micro Nido	Breno	10
9	Magicamente	Nido	Breno	29
10	A.Manzoni	Micro Nido	Gianico	10
11	Le piccole Pesti	Nido	Esine	24
TOTALE				194

SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Il Servizio Sociale di Base è attivo per ogni Comune attraverso la presenza della figura dell'Assistente Sociale che, svolge un'attività professionale di presa in carico, di aiuto e supporto alla persona, alla famiglia e ai gruppi. E' il punto di accesso per richiedere informazioni e/o servizi forniti sia dal Comune sia dall'Azienda o da altre Istituzioni.

SEGRETERIATO SOCIALE DI BASE	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO	SCOSTAMENTO
Personale	€ 245.079,64	€ 247.230,53	- € 2.150,89
Spese generali per funzionamento uffici	€ 17.379,29	€ 25.669,87	- € 8.290,58
Totale parziale	€ 262.458,94	€ 272.900,40	- € 10.441,46

Ci sono variazioni rispetto al bilancio di previsione per più fattori connessi:

per quanto riguarda la spesa per il Personale, va rilevato che nel bilancio di previsione sono stati compresi sotto questa voce anche i rimborsi chilometrici che, nel conto consuntivo, sono invece parzialmente riepilogati alla voce oneri di funzionamento e spese generali. La spesa di personale è superiore a quella preventivata, in virtù delle nuove assunzioni effettuate per la sostituzione del personale in maternità e per la riorganizzazione, citata in premessa (pag.5), che ha consentito di assegnare l'assistente sociale rispettando i parametri fissati.

Per quanto riguarda la spesa oneri di funzionamento e spese generali, sono in linea a quelle preventivate per le motivazioni sopra esposte.

Di seguito si riportano i dati riguardanti la casistica del Servizio Sociale nei Comuni: in particolare la tabella n.3 evidenzia i casi in carico, cioè le situazioni complesse per le quali è effettuata una presa in carico a medio - lungo termine da parte dell'assistente sociale, sono erogati servizi specifici ed è attivata una rete d'intervento con altri servizi sociali, educativi, sanitari, scolastici, residenziali ecc..

La tabella n. 4 fa riferimento ai casi di segretariato sociale, per i quali gli interventi sono di breve periodo o di monitoraggio e fanno riferimento all'informazione, all'orientamento, all'accompagnamento ad altri servizi, ecc...

Si precisa che a ogni caso può corrispondere un nucleo familiare, una coppia o un singolo; si rileva inoltre che, anche per l'anno 2010, i dati sono sottostimati poiché la rilevazione è condizionata dal turn-over del personale in particolare della zona di Pisogne.

I dati evidenziano tuttavia un incremento (tab.n.2) legato sia all'andamento della domanda sociale, in relazione al contesto socio-economico, sia alla maggiore presenza dell'assistente sociale, in particolare per quanto riguarda il segretariato sociale.

Tab. n.2 "Casi in carico ai Servizi Sociali dei Comuni, Anno 2009 - Anno 2010"

UTENTI IN CARICO	Anno 2009	Anno 2010
Servizio Sociale	1017	1176
Segretariato Sociale	2253	2696

Tab. n.3 "Casi in carico al Servizio Sociale per Comune e provenienza – anno 2010"

	COMUNI	ITALIANI	COMUNITA' EUROPEA	PAESI NON COMUNITARI	TOTALE
1	Incudine	2	0	0	2
2	Monno	5	0	0	5
3	Ponte di Legno	21	0	0	21
4	Temù	4	0	0	4
5	Veza d'Oglio	5	0	0	5
6	Vione	1	0	0	1
	Unione Alta Valle	38	0	0	38
7	Corteno Golgi	11	0	0	11
8	Edolo	50	0	2	52
9	Sonico	11	0	0	11
	Edolo	72	0	2	74
10	Berzo Demo	30	0	1	31
11	Cedegolo	33	0	5	38
12	Cevo	28	0	0	28
13	Malonno	36	1	3	40
14	Paisco Lovenò	4	0	0	4
15	Savio dell'Adamello	11	0	0	11
16	Sellero	25	1	1	27
	Unione Valsavio	167	2	10	179
17	Braone	14	0	3	17
18	Capo di Ponte	44	5	13	62
19	Cerveno	20	0	0	20
20	Ceto	28	0	9	37
21	Niardo	21	0	8	29
22	Ono San Pietro	15	0	0	15
23	Paspardo	12	0	1	13
	Capo di Ponte	154	5	34	193
24	Breno	73	4	4	81
25	Lozio	5	1	1	7
26	Malegno	24	1	1	26
27	Ossimo	12	1	1	14
28	Borno	84	0	1	85
	Breno	198	7	8	213
29	Berzo Inferiore	16	0	3	19
30	Bienno	36	0	9	45
31	Esine	49	0	13	62
32	Prestine	13	0	1	14
	Val Grigna	114	0	26	140
33	Artogne	41	1	2	44
34	Gianico	30	0	7	37
35	Pian Camuno	66	4	10	80
36	Pisogne	152	8	18	178
	Pisogne	289	13	37	339
TOTALE		1032	27	117	1176

Tab. n.4 "Casi di Segretariato Sociale per Comune e provenienza – anno 2010"

	COMUNI	ITALIANI	MEMBRI COMUNITA' EUROPEA	PAESI NON COMUNITARI	TOTALE
1	Incudine	2	0	0	2
2	Monno	2	0	0	2
3	Ponte di Legno	20	0	0	20
4	Temù	10	1	0	11
5	Veza d'Oglio	3	0	0	3
6	Vione	1	0	0	1
	Unione Alta Valle	38	1	0	39
7	Corteno Golgi	10	0	0	10
8	Edolo	20	0	10	30
9	Sonico	10	0	0	10
	Edolo	40	0	10	50
10	Berzo Demo	29	0	1	30
11	Cedegolo	44	1	6	51
12	Cevo	19	0	0	19
13	Malonno	56	1	4	61
14	Paisco Lovenò	2	0	0	2
15	Saviore dell'Adamello	12	0	0	12
16	Sellero	34	1	1	36
	Unione Valsaviore	196	3	12	211
17	Braone	35	5	21	61
18	Capo di Ponte	48	8	87	143
19	Cerveno	37	0	0	37
20	Ceto	134	0	16	150
21	Niardo	73	0	24	97
22	Ono San Pietro	62	0	0	62
23	Paspardo	11	0	5	16
	Capo di Ponte	400	13	153	566
24	Breno	100	9	67	176
25	Lozio	2	0	1	3
26	Malegno	26	4	18	48
27	Ossimo	5	0	1	6
28	Borno	253	0	8	261
	Breno	386	13	95	494
29	Berzo Inferiore	24	2	21	47
30	Biunno	43	3	65	111
31	Esine	79	4	32	115
32	Prestine	29	0	6	35
	Val Grigna	175	9	124	308
33	Artogne	50	4	30	84
34	Gianico	40	4	24	68
35	Pian Camuno	80	22	83	185
36	Pisogne	520	15	156	691
	Pisogne	690	45	293	1028
	TOTALE	1925	84	687	2696

SERVIZIO TERRITORIALE INSERIMENTO LAVORATIVO ETICOSOCIALE

Il servizio è organizzato su tre sedi operative: Breno, Edolo e Pisogne con due educatori professionali di riferimento part-time.

Il principio fondante del Servizio S.T.I.L.E. è il riconoscimento del lavoro come parte importante del processo d'integrazione di ciascun cittadino.

Il servizio è quindi in costante comunicazione e collabora con tutti gli altri servizi che si occupano della persona.

SERVIZIO TERRITORIALE INSERIMENTI LAVORATIVI	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO	SCOSTAMENTO
Personale (compreso INAIL per tirocini)	€ 59.190,00	€ 73.305,39	-€ 14.115,39
Spese generali per funzionamento uffici	€ 18.916,46	€ 30.596,22	- € 11.679,77
Totale parziale	€ 78.106,46	€ 103.901,61	-€ 25.795,16

Ci sono variazioni rispetto al bilancio di previsione per più fattori connessi:

per quanto riguarda la spesa per il Personale, è maggiore per:

- l'ampliamento del part time di un educatore dipendente, resosi necessario a fronte del costante aumento di utenza e della nuova progettualità del servizio;
- per l'incarico co.co.pro. a sostegno dell'attività post accreditamento del servizio. Il costo di quest'ultimo incarico sarà in parte recuperato con i progetti finanziati da Regione e Provincia nell'ambito del sistema dote.

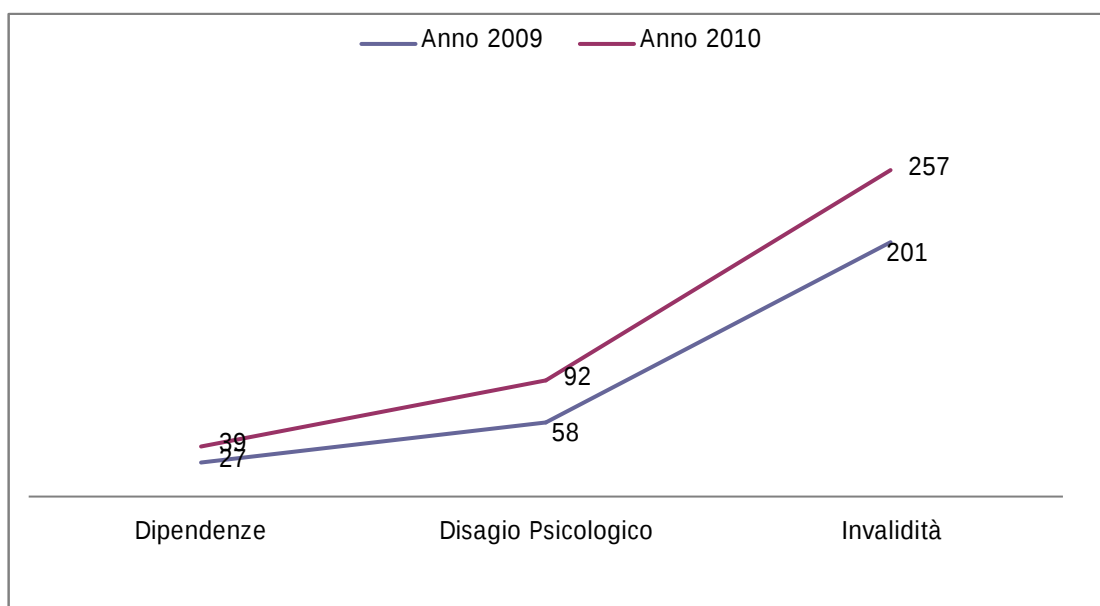
Lo scostamento riguardante la spesa gestione e funzionamento uffici è relativo a costi non previsti quali: posizionamento fibre ottiche, stampa bilancio sociale e cartella sociale, manutenzioni e assistenze tecniche varie.

Di seguito si riportano alcuni dati di andamento della casistica afferente al servizio S.T.I.L.E., al fine di evidenziare la tendenza della domanda, la complessità dei bisogni e gli interventi messi in campo.

Tab. n.5 "Utenti in carico per tipologia di problematiche. Anno 2009 - Anno 2010"

Utenti in carico	Anno 2009	Anno 2010
Invalidità	201	257
Disagio Psico-Sociale	58	92
Dipendenze	27	39
Totale	286	388

Graf. n.7 "Andamento Servizio S.T.I.L.E. Anno 2009 - Anno 2010"



Tab. n. 6 "Provenienza geografica degli utenti in carico e provenienza. Anno 2010"

Zone omogenee	Italia	Comunità Europea	Paesi Non Comunitari
Unione Alta Valle	19	0	0
Edolo	40	0	1
Unione Valsaviore	38	0	2
Capo di Ponte	40	0	2
Breno	77	1	1
Val Grigna	68	1	3
Pisogne	82	2	11
Totale	364	4	20

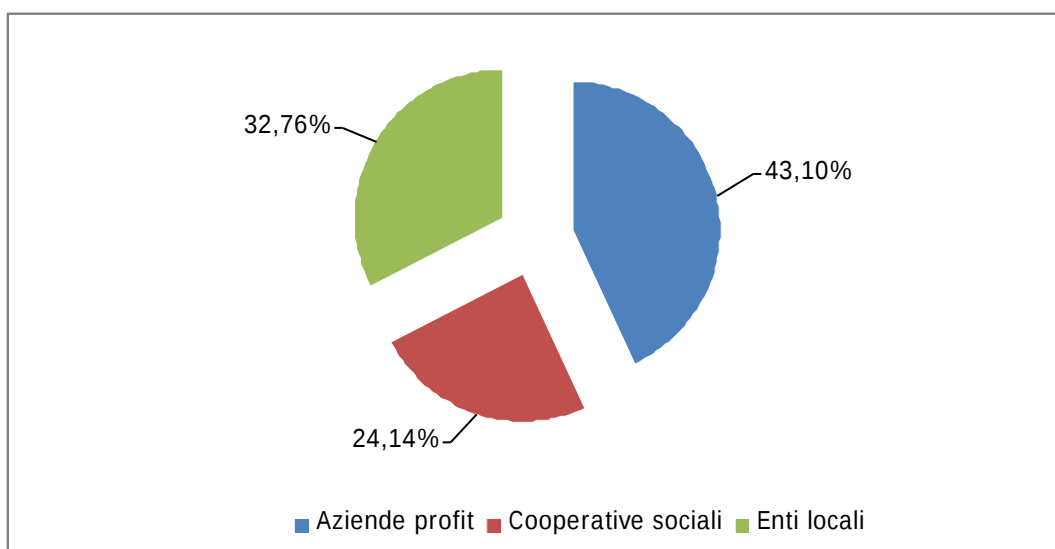
Tab. n.7 "Tipologia degli interventi per aree di bisogno. Anno 2010"

Tipologia degli interventi	invalidità	Dipendenze	Psico-sociale	totale
Tirocinio o borsa lavoro	25	9	22	56
Progetto personalizzato	43	15	17	75
Progetto d'integrazione lavorativa - Comunità Montana	16	0	0	16
Progetto d'integrazione lavorativa + tirocinio	1	0	0	1
Monitoraggio post progetto	10	2	2	14
Utenti in attesa d'inserimento	115	14	49	178

Tab. n. 8 "Realtà convenzionate. Anno 2010"

Realtà produttive convenzionate	n.	%
Aziende profit	25	43,10 %
Cooperative sociali	14	24,14 %
Enti locali	19	32,76 %
totale	58	100,00 %

Graf. n. 8 "Realtà convenzionate con il Servizio Stile. Anno 2010"



Sono destinatari degli interventi messi in atto dal servizio S.T.I.L.E.:

- persone in condizioni di disabilità fisica, intellettuale o sensoriale ai sensi della L. 68/99;
- persone in condizioni di svantaggio ai sensi dell'art.4 L.381/91 certificati da servizi specialistici (es. soggetti con problemi psichiatrici, di dipendenza ecc.);
- persone in stato di disagio sociale seguite dai servizi sociali del Comune.

Nel corso del 2010 vi è stato un consistente incremento dei soggetti presi in carico a seguito della forte crisi economico finanziaria che, nel nostro territorio ancor più che in altri, ha avuto pesanti ripercussioni sul mondo del lavoro: i soggetti deboli con limitazioni nell'autonomia personale, sono stati maggiormente penalizzati.

E' in via d'incremento anche l'utenza straniera, parallelamente alla maggiore presa in carico da parte dei servizi territoriali.

Il Servizio S.T.I.L.E., nel corso del 2010, si è così trovato a gestire un numero crescente di richieste a fronte di una riduzione, chiaramente percepita, della capacità ricettiva delle agenzie (aziende profit, cooperative sociali ...) che offrono opportunità di lavoro.

La valutazione d'idoneità, la stesura di un progetto d'inserimento e le verifiche dei soggetti inseriti nella nuova unità d'offerta denominata "Laboratorio di Produzione Sociale", di cui si parlerà in seguito, sono in capo al servizio S.T.I.L.E., che anche per quest'attività collabora con il servizio sociale territoriale.

In aggiunta ai dati forniti si ritiene opportuno riportarne alcuni, ottenuti grazie all'Accreditamento regionale del Servizio S.T.I.L.E e ciò a dimostrazione della necessità di ricercare e sostenere nuove strategie e opportunità d'intervento a favore dei cittadini afferenti a quest'area.

In data 17/05/2010 il Servizio S.T.I.L.E., è stato accreditato presso la Regione Lombardia per il servizio di orientamento al lavoro.

Tale accreditamento consente all'Azienda la possibilità di partecipare al bando regionale, per l'attivazione di specifici progetti a favore di soggetti svantaggiati nell'ambito del sistema "Dote Lavoro" della Regione Lombardia e, parallelamente, alle altre opportunità messe a disposizione dalla Provincia di Brescia per i soggetti disabili e/o svantaggiati.

Nel corso del 2010, l'accreditamento ha consentito al Servizio S.T.I.L.E , in aggiunta consueti interventi e prestazioni, di attivare doti lavoro sia per nel Settore del Piano Provinciale Disabili sia nell'area Lavoro tramite il Progetto Investing in Expertise.

Per quanto concerne il Piano Provinciale Disabili sono state attivate 6 Doti per la Dote "Inserimento lavorativo" e 1 dote per la Dote "Sostegno all'auto imprenditorialità".

Nell'ambito del progetto "INVESTIRE NELLE ABILITA'-INVESTING IN EXPERTISE" , la Provincia di Brescia ha messo a disposizione 39 doti per tutti i Comuni della Provincia, l'Azienda si è aggiudicata 13 Doti Lavoro distribuite nei Comuni elencati nella tabella n.10.

La dote "in expertise" è rivolta a soggetti in carico ai servizi sociali comunali che versano in situazioni oggettive di fragilità nei confronti del mercato del lavoro e che sono sprovvisti di certificazioni di invalidità e/o di svantaggio sociale e in particolare:

- uomini o donne, residenti in uno dei Comuni della Provincia di Brescia, con età uguale o maggiore ai 45 anni, senza una professionalità specifica o con professionalità obsolete, che abbiano acquisito lo status di disoccupati ai sensi del D.Lgs 181/2000;
- donne, residenti in uno dei Comuni della Provincia di Brescia, di tutte le età, sole con carichi familiari che abbiano acquisito lo status di disoccupate ai sensi del D.Lgs 181/2000.

Tab. n. 9 "Elenco Comuni rientranti nella graduatoria , numero e tipologia di beneficiari dote"

Comune	Uomini o donne >= 45 anni, senza una professionalità specifica	Donne sole con carichi familiari
Bienno	0	1
Braone	1	0
Breno	1	0
Capodiponte	0	1
Ceto	0	1
Cevo	1	0
Corteno Golgi	1	0
Esine	1	0
Niardo	0	1
Ono San Pietro	1	0
Sellero	1	0
Sonico	0	1
Temù	1	0
TOTALE	8	5

SERVIZIO TUTELA MINORI / SERVIZIO AFFIDI / SPAZIO NEUTRO

Il servizio è organizzato in tre equipe territoriali (Edolo, Breno e Pisogne) ed è composto assistenti sociali dell'Azienda, integrate da personale sanitario, psicologi, forniti dall'Azienda Sanitaria Locale.

Il Servizio Tutela Minori interviene su situazioni familiari e personali di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, Ordinaria e Minorile nell'area civile, penale e amministrativa.

Il Servizio Affidi, composto da assistente sociale e psicologo part-time, si rivolge ai minori, per i quali si rende opportuno individuare un ambiente familiare sostitutivo, in quanto il proprio non è in grado di assicurargli mantenimento, educazione, istruzione e relazioni affettive adeguate.

Lo Spazio Neutro è stato gestito con un educatore professionale, fornito da una cooperativa sociale tramite una convenzione sino a marzo 2010 e, successivamente, con personale dipendente e personale collaboratore dell'Azienda.

TUTELA MINORI / SERVIZIO AFFIDI / SPAZIO NEUTRO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO	SCOSTAMENTO
Personale	€ 128.275,56	€153.679,30	-€ 25.403,74
Spese generali per funzionamento uffici	€ 34.764,26	€ 50.745,91	- € 15.981,65
Totale Parziale	€ 163.039,81	€204.425,21	-€ 41,385,39

Ci sono variazioni rispetto al bilancio di previsione per più fattori connessi:

per quanto riguarda la spesa per il Personale, non è linea con quanto previsto poiché è presente il personale del Servizio Affidi e Spazio Neutro che il progetto Sosteniamo Pollicino ha coperto solo parzialmente.

Con la conclusione del finanziamento del progetto, si sono attribuiti incarichi professionali temporanei (Psicologo e Educatore professionale) secondo le competenze distintive utili alla continuità e al funzionamento dello Spazio Neutro e del Servizio Affidi. Il costo di questi Servizi sarà parzialmente sostenuto anche dagli introiti di Enti non soci, beneficiari degli interventi.

Lo scostamento riguardante la spesa gestione e funzionamento uffici è relativo a costi non previsti quali: posizionamento fibre ottiche, stampa bilancio sociale e cartella sociale, manutenzioni e assistenze tecniche varie.

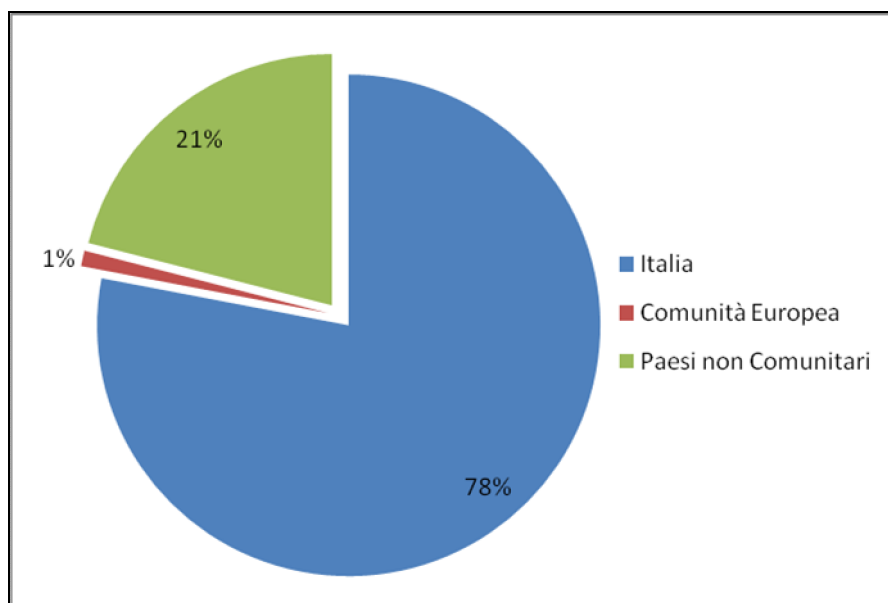
Di seguito si riportano alcuni dati di andamento della casistica afferente al servizio tutela, per meglio rendere evidente la tendenza di un settore delicato, i cui interventi spesso denotano costi economici e sociali consistenti.

La tabella n.10 evidenzia l'andamento dei minori in carico al servizio tutela nel corso del 2010; si tratta, di fatto, di una situazione in continuo movimento, dove ad eccezione di casi connotati da gravi problematiche e da cronicità, in cui la presa in carico può durare diversi anni, la norma dovrebbe essere quella d'interventi finalizzati a sostenere l'autonomia dei genitori, in funzione della dimissione dalla presa in carico coatta e quindi in funzione della chiusura dei procedimenti giudiziari.

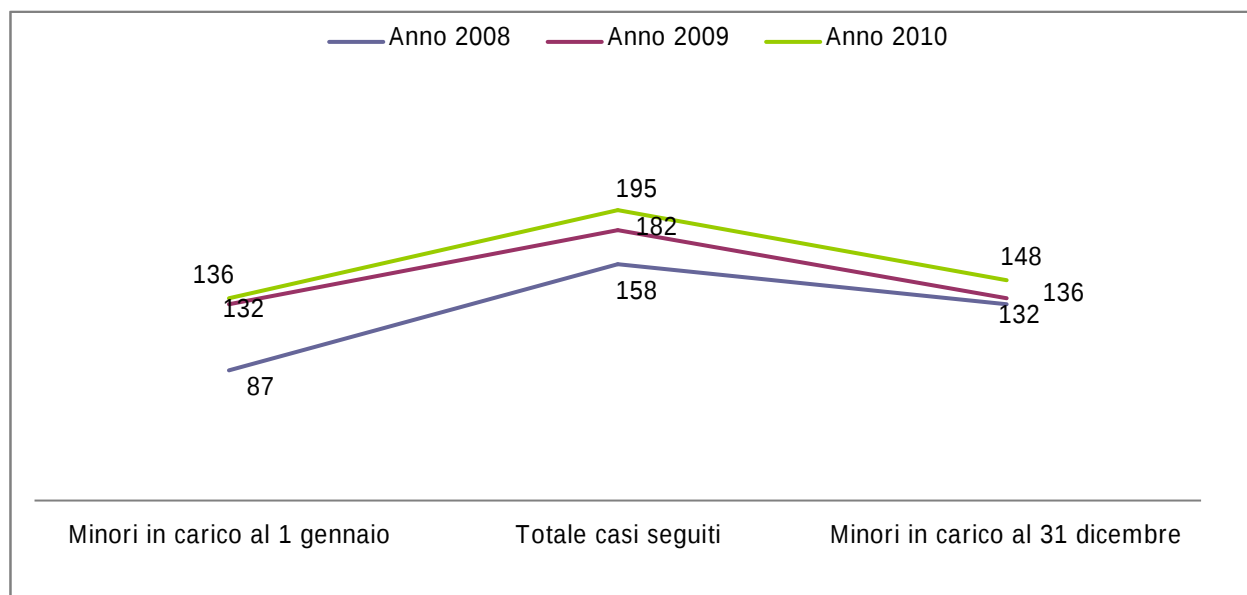
Tab. n.10 "Andamento minori in carico al Servizio Tutela – anno 2010"

	Anno 2010
Minori in carico al 1 gennaio	136
Nuovi casi aperti	59
Totale casi seguiti	195
Casi chiusi	47
Minori in carico al 31 dicembre	148

Graf.n.9 "Provenienza geografica dei minori in carico". Anno 2010"

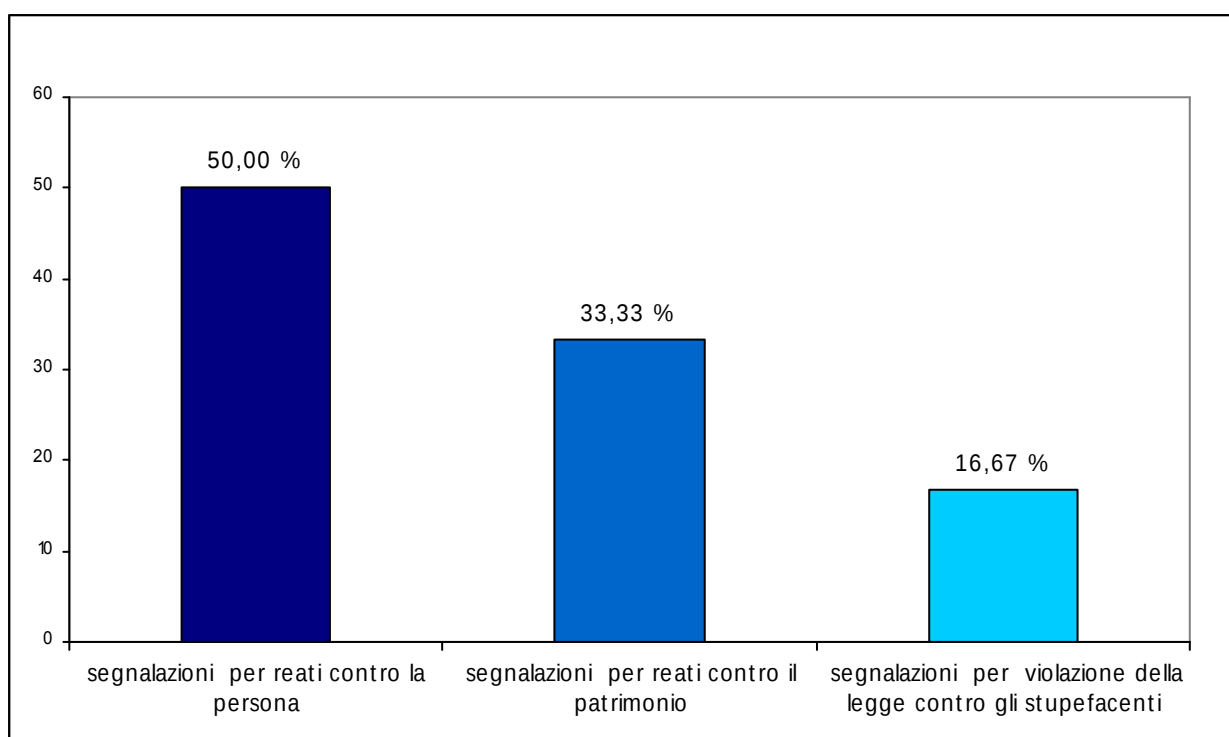


Graf.n.10 "Andamento minori in carico confronto Anno 2008 - Anno 2009 - Anno 2010"



Il grafico n.10 conferma il forte incremento di casi nuovi, per i quali la magistratura ordinaria e minorile ha aperto procedimenti con incarichi specifici al Servizio Tutela. Sul totale dei casi seguiti, 12 fanno riferimento all'ambito penale (graf. n.11); questa casistica, quasi assente in passato, registra un andamento crescente rispetto agli anni precedenti.

Graf.n.11 "Numero di minori in carico per tipologia di reato". Anno 2010"



L'andamento generale è oggetto di costante monitoraggio, sia sotto il profilo qualitativo (tipologia di casistica, cause...), sia quantitativo per quanto riguarda il carico di lavoro degli Assistenti Sociali coinvolti e per l'insufficiente monte ore assegnate dall'Asl per l'attività degli Psicologi; per quanto riguarda il nostro personale, la riorganizzazione operata nel servizio con l'ampliamento della dotazione organica ha consentito di far fronte alle richieste e agli incarichi dell'Autorità Giudiziaria. Per quanto riguarda i casi seguiti, sul totale dei 195 minori, si forniscono i dati concernenti alcuni servizi attivati in esecuzione ai provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria. Si tratta d'interventi che vanno ad aggiungersi a quelli che di prassi gli operatori garantiscono istituzionalmente per tutta la tipologia di casistica in carico e che richiedono l'attivazione di specifiche reti sociali e istituzionali, con maggiori oneri anche sul piano economico.

Tab. n.11 "Tipologia di servizi attivati anno 2010".

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Anno 2010
Attivazione incontri protetti con familiari	119
Assistenza Domiciliare Educativa	45
Affido al servizio sociale	32
Regolamentazione rapporto genitori-figli	25
Inserimento in comunità	14
Affido etero familiare	13
Affido endofamiliare	4
Centro di Aggregazione Giovanile	6

Tab. n.12 "Minori in carico per zone omogenee anno 2010"

ZONE OMOGENEE	Anno 2010
Unione Alta Valle	13
Edolo	18
Unione Valsaviore	17
Capo di Ponte	15
Breno	51
Val Grigna	32
Pisogne	49
Totale	195

AREA MINORI / FAMIGLIA

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA MINORI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è un percorso di accompagnamento articolato, parallelamente rivolto ai minori e alla famiglia, con la finalità di salvaguardare e migliorare la qualità del rapporto tra genitori e figli.

L'intervento si realizza attraverso la presenza di un educatore professionale presso il domicilio del minore, dove vengono attivate iniziative di sostegno alle funzioni educative genitoriali, all'organizzazione della vita familiare, alla prevenzione di situazioni di disagio e pregiudizio per il minore, rinforzando le capacità educative e genitoriali, migliorando le relazioni all'interno del nucleo familiare; tutto ciò al fine di garantire al minore il suo diritto di essere educato e cresciuto nel proprio contesto d'origine.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle cooperative del territorio, è rivolto alle famiglie in difficoltà con figli minori, dei Comuni Soci dell'Azienda.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. CASI ANNO 2010	ORE SVOLTE EFFETTIVE ANNO 2010
Servizio Assistenza Domiciliare Educativa	94	10.744

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Servizio Assistenza Domiciliare Educativa	€ 225.836,65	€214.300,46	+ € 11.536,19

L'attività avviata nel 2008 di verifica dell'appropriatezza è stata mantenuta anche nel 2010 come pure l'attività promossa dall'Azienda con gli enti erogatori, di condivisione tecnico-metodologica per pervenire a "buone prassi", con l'obiettivo di riqualificare l'intervento secondo criteri di efficacia e di temporaneità.

AFFIDO, RETTE PER COMUNITA' ALLOGGIO

La Comunità alloggio è la soluzione residenziale alla quale si ricorre quando, per persone in particolari condizioni esistenziali, sia impraticabile o improponibile l'ambiente familiare di appartenenza.

L'Affido Familiare è la risposta da privilegiare per le situazioni complesse, di disagio, dei minori "temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo".

Le Comunità Alloggio per minori sono strutture socio-educative che accolgono minori che necessitano di assistenza, protezione e/o contenimento. Il collocamento in Comunità si realizza, in genere, su specifico mandato dell'Autorità Giudiziaria.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI
Affido	11
Comunità alloggio	14

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO	SCOSTAMENTO
Affido	€ 19.800,00	€ 19.922,00	-€ 122,00
Comunità alloggio	€ 134.971,90	€ 152.665,20	-€ 17.693,30
Totale parziale	€ 154.771,90	€ 172.587,20	-€ 17.815,30

Nel 2010 si è registrato un forte incremento degli inserimenti di minori in Comunità: trattasi di collocamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria per situazioni gravi e non immediatamente, diversamente trattabili.

La spesa è stata peraltro contenuta, poiché per 7 minori la retta è stata sostenuta al 50% grazie alla condivisione di un progetto con la Cooperativa di Bessimo, finanziato dalla Fondazione Cariplo. Il progetto ha tuttavia esaurito i benefit economici a novembre 2010. La spesa è stata inoltre contenuta grazie al sensibile e costante incremento di affidi familiari in alternativa alla Comunità. La variabilità di questi fattori avrebbe comportato un sostanziale, ulteriore, aumento della spesa.

SPAZI DI AGGREGAZIONE SOCIALE

Gli Spazi di Aggregazione Sociale sono finalizzati a garantire prestazioni di carattere educativo-ricreativo: dall'accompagnamento allo studio all'aggregazione, dalle attività sportive all'utilizzo del tempo libero, nonché a sostenere le famiglie fragili con figli minori.

TIPOLOGIA SERVIZIO	TOTALE UTENTI ANNO 2010	GG. ANNO 2010
Spazi di Aggregazione Sociale	14	2.045

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO	SCOSTAMENTO
Spazi di Aggregazione Sociale	€ 24.460,80	€ 24.609,00	- € 148,20

AREA ANZIANI

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il Servizio è rivolto al sostegno e alla cura della persona con autonomia ridotta o compromessa al fine di prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali; fornisce un supporto che, integrato a quello dei familiari, consente di avere un adeguato livello di assistenza. I programmi d'intervento sono finalizzati a mantenere la persona il più a lungo possibile al suo domicilio, conservando le sue abitudini di vita, i suoi rapporti familiari e le sue amicizie.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani è costituito da un complesso d'interventi domiciliari (aiuto per l'igiene personale, aiuto per favorire la socializzazione, aiuto o controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane), svolti da personale qualificato Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), secondo un piano di assistenza definito nel progetto individuale, predisposto dall'Assistente Sociale del Servizio Sociale di Base.

TIPOLOGIA SERVIZIO	TOTALE UTENTI ANNO 2010	ORE SVOLTE ANNO 2010
Servizio Assistenza Domiciliare Anziani	210	33.385

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Servizio Assistenza Domiciliare Anziani	€ 593.074,12	€ 601.287,10	- € 8.212,99

Anche in questo settore l'Azienda ha mantenuto un costante monitoraggio e valutazione dell'appropriatezza dell'intervento a fronte di un costante aumento della richiesta di assistenza. Il servizio interviene pertanto su situazioni complesse caratterizzate da una compromissione dell'autonomia che renderebbe critica la permanenza al domicilio della persona assistita.

TELESOCCORSO

E' un servizio telefonico in grado di attivare, tramite una centrale operativa, gli interventi necessari per l'emergenza, consentendo ad anziani che vivono in condizione di solitudine e/o con gravi patologie sanitarie di permanere nel proprio ambiente di vita. Consente anche di usufruire di "telecompagnia" attraverso chiamate settimanali da parte di personale preparato e competente.

TIPOLOGIA SERVIZIO	TOTALE UTENTI ANNO 2010	GG. ANNO 2010
Telesoccorso	46	12.357

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Telesoccorso	€ 4.500	€ 3.555,75	+ € 944,25

Il Servizio non subisce nel corso dell'anno significative variazioni, lo scostamento è dovuto alle interruzioni del servizio.

AREA DISABILI

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

Il Servizio è rivolto al sostegno e alla cura della persona disabile con autonomia ridotta o compromessa al fine di prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali; fornisce un supporto che, integrato a quello dei familiari, consente di avere un adeguato livello di assistenza. I programmi d'intervento sono finalizzati a mantenere la persona il più a lungo possibile al suo domicilio, conservando le sue abitudini di vita, i suoi rapporti familiari e le sue amicizie.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili è costituito dal complesso d'interventi domiciliari svolti da personale qualificato Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), secondo un piano di assistenza individualizzato definito nel progetto individuale, predisposto dall'Assistente Sociale del Servizio.

TIPOLOGIA SERVIZIO	TOTALE UTENTI ANNO 2010	ORE SVOLTE ANNO 2010
Servizio di Assistenza Domiciliare	40	8.015

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Servizio di Assistenza Domiciliare	€ 115.812,27	€ 144.351,14	- € 28.538,87

Anche in questo settore l'Azienda ha mantenuto un costante monitoraggio e valutazione dell'appropriatezza dell'intervento a fronte di un costante aumento della richiesta di assistenza. Di fatto si tratta d'interventi rivolti a situazioni complesse dove la componente sanitaria è rilevante, e pertanto anche sul piano sociale è inevitabile l'aumento dei costi.

SOSTEGNO ALL'ANIMAZIONE ESTIVA DEI MINORI DISABILI
SPAZI DI SOCIALIZZAZIONE

Il Servizio "Sostegno all'Animazione Estiva in favore di Minori Disabili" è un intervento prestato da personale professionalmente preparato, finalizzato a sostenere l'accoglienza e l'integrazione sociale dei minori disabili nelle esperienze ricreative, ludiche proprie dell'animazione sociale estiva, organizzate dalle Parrocchie, dai Comuni o da altri Enti.

Tale finalità si è realizzata attraverso l'assegnazione di personale agli Enti Gestori dei Servizi di animazione estiva/GREST, ospitanti minori disabili con età compresa tra i 5 e i 18 anni.

TIPOLOGIA SERVIZIO	TOTALE UTENTI ANNO 2010	ORE SVOLTE ANNO 2010
Sostegno Animazione Estiva Disabili	19	1035,50

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Sostegno Animazione Estiva Disabili	24.000,00	€ 18.824.72	+ € 5.175,28

Il risparmio rispetto all'impegno economico previsto è stato possibile grazie alla sostanziale modifica del regolamento del servizio.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA DISABILI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è un percorso di accompagnamento articolato, parallelamente rivolto ai minori disabili e alla famiglia al fine di salvaguardare la qualità del rapporto tra genitori e figli. L'intervento si svolge presso il domicilio del minore disabile, dove sono attivate iniziative di sostegno alle funzioni educative e genitoriali, all'organizzazione della vita familiare, alla prevenzione di situazioni di disagio e pregiudizio per il minore disabile, rinforzando le capacità educative e genitoriali, migliorando le relazioni all'interno del nucleo familiare; tutto ciò al fine di garantire al minore disabile il suo diritto di essere educato e cresciuto nel proprio contesto d'origine.

TIPOLOGIA SERVIZIO	TOTALE UTENTI ANNO 2010	ORE SVOLTE ANNO 2010
Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Disabili	9	1.540

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Disabili	€ 55.590,00	€ 31.200,00	+ € 24.390,00

L'Azienda ha mantenuto un costante monitoraggio e valutazione dell'appropriatezza dell'intervento nonostante l'aumento della richiesta di assistenza; si è inoltre introdotto un nuovo servizio alternativo, più appropriato e meno oneroso economicamente che ha contribuito al contenimento della spesa.

SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE

Il Servizio "Sostegno Domiciliare" è un intervento prestato da personale professionalmente preparato, finalizzato a sostenere il minore disabile nel suo percorso di crescita e di formazione con riferimento alle aree dell'apprendimento scolastico, dell'integrazione sociale, del sostegno alle autonomie e del sollievo alle famiglie in condizioni di particolare criticità.

E' un Servizio sperimentato per i minori disabili che vivono in un ambiente familiare con sufficienti competenze educative; nel 2010 è ampliato ai giovani adulti disabili.

TIPOLOGIA SERVIZIO	TOTALE UTENTI ANNO 2010	ORE SVOLTE ANNO 2010
Servizio di Sostegno Domiciliare	32	3.739

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Servizio di Sostegno Domiciliare	€ 23.535,90	€ 67.968,69	- € 44.432,81

Lo scostamento rispetto al bilancio di previsione è dovuto al fatto che dopo l'anno di sperimentazione, dove il servizio era attuato solo per i disabili minori, dal 2010 è stato ampliato anche ai soggetti disabili adulti e ai soggetti che prima usufruivano dell'assistenza domiciliare educativa.

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI

Il Servizio di Assistenza e Integrazione Scolastica prevede l'assistenza specialistica finalizzata alla conquista dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento del soggetto cui l'intervento è rivolto, eccetto gli interventi di assistenza di base di competenza dell'Istituzione Scolastica.

Il Servizio assicura l'assistenza per il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione per gli alunni in situazione di handicap fisico, psichico e sensoriale, presso le scuole di ogni ordine e grado private o pubbliche fino al 19° anno di età, da intendersi quindi fino al compimento del 20° anno di età. L'attività suddetta si svolge all'interno dell'ambiente scolastico e/o durante le attività esterne programmate dalla scuola, quali gite e uscite scolastiche (ove previste dal P.E.I.).

TIPOLOGIA SERVIZIO	TOTALE UTENTI ANNO 2010	ORE SVOLTE ANNO 2010
Assistenza Specialistica Alunni Disabili	66	29.146

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Assistenza Specialistica alunni disabili	€ 675.410,40	€ 530.100,96	+ € 145.309,44

Il costante impegno a monitorare l'appropriatezza dei progetti e la conformità al Protocollo per l'erogazione del Servizio di Assistenza Specialistica con gli enti erogatori e gli Istituti Scolastici ha permesso una consistente riduzione delle spese rispetto a quelle previste, andando comunque a sostenere le richieste di attivazione.

Questo servizio presenta comunque uno scostamento economico non preventivabile, dovuto sia al tasso di assenza per malattia per le patologie/disabilità di cui gli alunni sono portatori, sia al fatto che la previsione riguarda parzialmente due anni scolastici con programmazioni differenti.

CENTRO DIURNO DISABILI

Il C.D.D. è una struttura integrata semiresidenziale che accoglie giornalmente persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia delle funzioni elementari. Ha come finalità il benessere globale della persona disabile e il miglioramento della sua qualità di vita. Esso si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza.

Il C.D.D. è una struttura semiresidenziale, con un'apertura di almeno 35 ore settimanali, per 235 giornate all'anno.

TIPOLOGIA SERVIZIO	TOTALE UTENTI ANNO 2010
Centro Diurno Disabili	46

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Centro Diurno Disabili	€ 324.356,40	€ 342.581,97	- €18.225,57

Lo scostamento rispetto al bilancio di previsione è dovuto ai nuovi inserimenti effettuati nel corso dell'anno.

COMUNITA' SOCIO-SANITARIA

La Comunità Socio-Sanitaria è rivolta a persone adulte anche con grave disabilità prive di sostegno familiare, è una struttura residenziale, con un'apertura di 24 ore giornaliere, per 365 giornate all'anno.

Tale struttura deve garantire agli ospiti interventi socio-assistenziali, sostegno relazionale, opportunità d'integrazione sociale, un clima di serenità e, ove possibile, stretti rapporti con la famiglia d'origine, la rete parentale, amicale e del volontariato. Obiettivo generale è quello di sviluppare le capacità residue e operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

TIPOLOGIA SERVIZIO	TOTALE UTENTI ANNO 2010
Comunità Socio sanitaria	5
Doppia frequenza CDD/CSS	22

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Comunità socio – sanitaria/ doppia frequenza	€ 698.445,30	€ 660.848,05	+€ 37.597,25

Lo scostamento rispetto al bilancio di previsione è dovuto a modifiche dei progetti per 3 utenti.

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

E' un servizio sociale territoriale che mira a favorire l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce inoltre all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in accordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

L'obiettivo di tale servizio è di garantire progetti individualizzati che consentano alla persona di acquisire competenze sociali, acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia, acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo.

Si rivolge a persone disabili di età compresa tra i 16 anni e i 35 anni.

TIPOLOGIA SERVIZIO	TOTALE UTENTI ANNO 2010
Servizio di Formazione all'Autonomia	5

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Servizio di Formazione all'Autonomia	€ 34.500,00	€ 28.701,84	+€ 5.798,16

Lo scostamento rispetto al bilancio di previsione è dovuto alla previsione di un nuovo inserimento che non si è realizzato.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO

I C.S.E. sono strutture integrate non residenziali che accolgono giornalmente persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari. I Centri mirano a una crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo da un lato, di sviluppare, pur nella consapevolezza dei limiti oggettivi, le capacità residue, e dall'altro, di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

I C.S.E. offrono ai loro utenti la specifica e continua assistenza, nonché gli interventi socio-educativi mirati e personalizzati di cui essi abbisognano.

TIPOLOGIA SERVIZIO	TOTALE UTENTI ANNO 2010
Centro socio educativo	32

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Centro socio educativo	€ 179.820,00	€ 241.791,58	- € 61.971,58

Lo scostamento rispetto al bilancio di previsione è dovuto principalmente a nuovi inserimenti non previsti e, in misura minore, all'applicazione delle tariffe stabilite dal nuovo regolamento del servizio.

APPARTAMENTI PROTETTI

Gli Appartamenti Protetti sono destinati ad adulti portatori di handicap con evidente grado di autonomia personale, che necessitano di soluzioni abitative diverse dalla famiglia di origine, e dalle “classiche” strutture residenziali, bisognosi di una bassa protezione socio-sanitaria.

L'Appartamento Protetto ha come obiettivo principale quello di fornire alle persone disabili un'idonea risposta a un bisogno abitativo di bassa protezione.

TIPOLOGIA SERVIZIO	TOTALE UTENTI ANNO 2010
Appartamenti Protetti	9

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Appartamenti Protetti	€ 30.450,00	€ 30.150,53	+ € 299,47

SOSTEGNO RESIDENZIALE DISABILI FUORI TERRITORIO

Si tratta di un sostegno economico erogato ai Comuni, con cittadini affetti da gravi disabilità collocati in strutture residenziali socio-sanitarie fuori territorio, e in situazioni particolari da non poter essere ospitati presso le strutture accreditate dall'ASL Vallecamonica-Sebino. L'erogazione del contributo è effettuata ai Comuni che sostengono oneri economici per le rette derivanti dal ricovero in tali strutture, al netto delle spese sostenute dalla famiglia-utente.

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Sostegno residenziale disabili fuori territorio	€ 60.000,00	€ 44.764,62	+€ 15.235,38

Lo scostamento di tale servizio è dovuto alla non conoscenza effettiva dei disabili adulti inseriti nelle strutture fuori territorio.

Nella tabella n.13 sono riportati i Comuni beneficiari di contributo economico.

Tab. N. 13 "Comuni beneficiari Sostegno Economico per Disabili Fuori dal Territorio. Anno 2010"

COMUNI	n. soggetti
Artogne	2
Edolo	1
Malegno	1
Pian Camuno	1
Pisogne	1
Temù	3
Totale	9

SOSTEGNO INSERIMENTO LAVORATIVO

Il Laboratorio di Produzione Sociale è nato come risposta al bisogno di creare sul territorio un laboratorio protetto che consenta all'utenza la sperimentazione di attività manuali e relazionali, finalizzate all'inserimento occupazionale.

Il servizio è rivolto a persone svantaggiate, con ridotte capacità che ne rendono impossibile il collocamento nel mercato del lavoro.

Gli obiettivi di tale servizio sono:

- favorire uno stimolo motivazionale all'autonomia;
- sperimentare attività gratificanti;
- offrire attività manuali e relazionali in ambiente protetto occupando soggetti non produttivi, al fine di contrastarne il decadimento fisico e cognitivo favorito dall'inattività;
- favorire la socializzazione.

I destinatari sono Adulti in difficoltà con capacità lavorativa valutata dal Servizio S.T.I.L.E. inferiore al 50%.

Quadro delle risorse

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
Sostegno Inserimento Lavorativo	€ 10.000,00	€ 6.416,78	+ € 3.583,22

L'apertura dei laboratori di produzione sociale prevista per il 2009 è stata posticipata al 2010 per la necessaria procedura di accreditamento e pertanto il budget previsto è stato risparmiato e andrà a incrementare il budget per l'anno 2011.

Il servizio si rivolge principalmente a quelle persone, adulti in difficoltà, che si trovano in una situazione intermedia tra i Servizi di tipo assistenziale e l'inserimento lavorativo vero e proprio.

Gli enti erogatori accreditati dall'Ufficio di Piano per erogare il servizio e con i quali l'Azienda ha stipulato le convenzioni sono:

- "Trapezio – Società Cooperativa Sociale Onlus", che ha gestito il servizio presso i laboratori di Darfo B.T e Bienno;
- "Il Bucaneve – Società Cooperativa Sociale Onlus", che ha gestito il servizio presso il laboratorio di Sonico.

Gli inserimenti nel nuovo servizio, che ha avuto inizio ad aprile 2010, sono stati preceduti da una valutazione dei potenziali candidati effettuata dagli operatori del servizio S.T.I.L.E., in collaborazione con le Assistenti Sociali che operano sui comuni.

Nel corso del 2010 gli utenti che hanno usufruito del Servizio Laboratorio di Produzione Sociale sono stati 9:

- 6 utenti presso la Cooperativa Trapezio, di cui 7 nel laboratorio con sede a Darfo B.T. e n. 2 nel laboratorio con sede a Bienno;
- 3 utenti presso la Cooperativa Bucaneve, laboratorio con sede a Sonico.

I tre laboratori hanno offerto esperienze tra loro diversificate: nei laboratori della Cooperativa Trapezio prevalgono le semplici attività manuali di assemblaggio in gruppo, con un impegno quotidiano diverso; nel laboratorio della Cooperativa Il Bucaneve prevalgono attività manuali con l'utilizzo di diversi materiali, passeggiate lungo il paese, gite nei Comuni limitrofi, cura del verde, attività con utilizzo del pc, utilizzo della palestra, attività di disbrigo domestico.

Ovviamente in entrambi i laboratori è posta particolare attenzione alle azioni che favoriscono la socializzazione e lo sviluppo di una corretta relazione tra gli utenti.

A conclusione del primo anno si ritiene soddisfacente il risultato ottenuto: si è creata un'opportunità che ha migliorato la qualità di vita dei soggetti inseriti, ha sgravato le famiglie da una gestione del quotidiano e non solo, arricchendo il territorio della Vallecamonica di un nuovo servizio contrastante l'isolamento e l'emarginazione.